



Associazione Italiana Ospedalità Privata

CODICE ETICO ASSOCIATIVO

SCHEMA TIPO DI CODICE ETICO AZIENDALE

SETTEMBRE 2010



ASSOCIAZIONE ITALIANA OSPEDALITÀ PRIVATA

CODICE ETICO ASSOCIATIVO

Approvato dal Consiglio Nazionale il 28 settembre 2010

PREMESSA GENERALE

Nel contesto dell'esperienza storica dell'affermazione del *welfare* nel nostro Paese – affermato anche in campo comunitario – è stato evidenziato il valore della «libera iniziativa economica in sanità» e la riconosciuta funzione sociale delle Strutture sanitarie private di ricovero, cura e riabilitazione, come peraltro sancito e richiesto nell'art.41 della Carta Costituzionale, che fa eco al fondamentale «diritto alla salute» dell'art.32 quale criterio-guida dell'intero ordinamento italiano. Tali principi sono stati riaffermati con il Contratto di lavoro *Erga Omnes* del 24 maggio 1956 per i dipendenti degli istituti di cura privati - pubblicato come Dpr in G.Uff. il 14 luglio 1960 - e ripresi nella riforma ospedaliera introdotta dalla legge 12.2.1968 n. 132. Il valore del pluralismo dell'offerta sanitaria è stato poi confermato sia con l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale (legge 23.12.78 n.833) che nella legislazione di riforma del SSN (DLgs 30.12.92, n.502 e successive modificazioni e integrazioni).

L'AIOP (Associazione Italiana Ospedalità Privata), nata nel 1966, si propone, come appare chiaro dagli scopi (art.5) previsti nel proprio Statuto Sociale (ultimo aggiornamento maggio 2003), l'obiettivo di promuovere e coordinare le iniziative utili al potenziamento e alla valorizzazione della funzione sanitaria e sociale dell'ospedalità privata che, basata sulla libera scelta del luogo di cura da parte del cittadino, è orientata a fornire prestazioni sanitarie di eccellenza in un clima di umanizzazione orientato alla centralità e soddisfazione dei pazienti. Pertanto, qualità, efficienza ed efficacia delle cure costituiscono la *mission* della responsabilità manageriale e sono un dovere deontologico e contrattuale dell'intero personale che collabora a qualsiasi titolo all'offerta della prestazione.

In questo quadro di premessa, l'AIOP ritiene elemento sostanziale il dovere di:

- preservare e potenziare la qualificazione della classe imprenditoriale della sanità privata per una sempre maggiore professionalità responsabile ed eticamente corretta;
- contribuire concretamente, attraverso i suoi stessi comportamenti, al miglioramento del Servizio Sanitario Nazionale nei suoi sei principi imprescindibili per l'Ospedalità privata:

eguaglianza tra tutti i cittadini richiedenti cure e assistenza;

imparzialità della struttura erogatrice nello svolgimento quotidiano della propria attività;

diritto di scelta da parte dei cittadini;

partecipazione del paziente ad ogni informazione relativa al suo stato di salute;

efficienza ed efficacia nell'erogazione delle prestazioni;

miglioramento continuo dei metodi e dei processi di qualità.

L'AIOP si impegna nella sua autonomia associativa e in rappresentanza di tutte le sue componenti - imprenditori associati, titolari che ricoprono cariche associative e rappresentanti dell'Associazione in organismi esterni - ad adottare modelli di comportamento ispirati all'autonomia, integrità, eticità e a sviluppare le azioni coerenti, consapevole che ogni singolo comportamento non eticamente corretto provocherebbe conseguenze negative ricadute sull'intero corpo associativo, danneggiando l'immagine dell'intera categoria imprenditoriale e dell'intera Associazione presso tutti i pazienti, l'opinione pubblica, la Pubblica Amministrazione e i decisori istituzionali.

Pertanto, elevati standard nei requisiti e nelle procedure, miglioramento continuo e centralità del paziente devono rappresentare l'humus di valore etico dell'agire concreto dell'Associazione.

Questi obiettivi potranno essere raggiunti attraverso le indicazioni e le sollecitazioni dell'AIOP e le conseguenti scelte degli Associati che si impegneranno a recepirle nei propri regolamenti e provvedimenti aziendali.

1. GLI ASSOCIATI

Aderendo all'AIOP gli imprenditori avranno l'obbligo di impegnarsi a tener conto, in ogni loro comportamento professionale e associativo, delle ricadute sull'intera categoria imprenditoriale della Sanità Privata e sull'Associazione.

Pertanto gli Associati AIOP si impegnano:

- ad applicare e fare applicare nell'ambito dell'azienda, anche adottando specifici codici etici e azioni sull'organizzazione interna e sulla formazione permanente dei collaboratori, le Leggi Nazionali e Regionali, con particolare riguardo ad aree sensibili quali i rapporti con la pubblica amministrazione e, ove esistente, con la criminalità organizzata, anche in sintonia con gli orientamenti complessivi in materia espressi dal sistema Confindustriale;
- ad applicare compiutamente i contratti di lavoro e a seguire gli orientamenti associativi nelle relazioni sindacali;
- a garantire al paziente:
 - le migliori prestazioni di diagnosi e cura, in termini di appropriatezza, tempestività, efficacia, sistematicità e continuità, nonché la più esaustiva informazione sulle modalità di cura adottate, consentendo l'assunzione di decisioni consapevoli da parte del paziente stesso;
 - una informazione adeguata sul soggiorno ospedaliero, la diagnosi e gli atti terapeutici sintetizzati nella cartella clinica, nel rigoroso rispetto della riservatezza dei dati nei confronti di terzi, senza utilizzare strumenti di persuasione ingannevoli o non veritieri e senza favorire disparità di trattamento o posizioni privilegiate nell'erogazione delle prestazioni sanitarie;
 - adeguata ed esaustiva informazione anche ad utenti stranieri, ove necessario mediante l'utilizzo di interpreti con adeguate competenze linguistiche;
 - il diritto ad avanzare eventuali reclami.
- ad effettuare la selezione di personale per l'assunzione in modo trasparente e tenendo conto esclusivamente della professionalità specifica riferita alla funzione, rifiutando condizionamenti impropri interni ed esterni;

- a riconoscere nelle risorse umane il patrimonio fondamentale ed insostituibile per il proprio successo, ispirandosi, nella gestione dei rapporti di lavoro e collaborazione, al pieno rispetto dei diritti dei lavoratori, promuovendone la piena valorizzazione e lo sviluppo professionale - anche favorendo l'acquisizione dei crediti ECM e di altri percorsi formativi - astenendosi da qualsiasi comportamento discriminatorio e garantendo ambienti di lavoro di elevata qualità, sicuri e salubri;
- a fornire al personale assunto idonea formazione al fine di aumentare la qualità complessiva del servizio, migliorando anche l'accoglienza e l'ospitalità;
- ad effettuare precise procedure per selezionare i fornitori, al fine di evitare, anche in questo caso, condizionamenti esterni che pregiudichino l'autonomia e la correttezza imprenditoriale;
- a mantenere rapporti ispirati a correttezza, integrità e collaborazione con gli organi della Pubblica Amministrazione;
- a riconoscere l'importanza del rispetto e della tutela dell'ambiente e a promuovere la valutazione dell'impatto ambientale nelle proprie decisioni, al fine di minimizzarne gli eventuali effetti negativi;
- ad osservare puntualmente le norme dello Statuto Associativo con una convinta partecipazione alla vita associativa;
- a conformarsi a tutte le delibere, decisioni e direttive adottate dagli organi dell'Associazione;
- ad informare tempestivamente l'Associazione di ogni situazione suscettibile di modificare il rapporto con gli altri associati e/o con l'Associazione stessa;
- a non compiere atti incompatibili con l'appartenenza all'AIOP e con il presente Codice etico;
- a non stipulare contratti collettivi aziendali di lavoro sia normativi che economici in contrasto con quelli conclusi a livello nazionale.

2. GLI ORGANI ASSOCIATIVI

I candidati ai vertici associativi a tutti i livelli stabiliti dallo Statuto si impegnano a fornire agli organi associativi tutte le informazioni necessarie e richieste.

Le persone elette o nominate si impegnano a:

- dimettersi dalla carica associativa ricoperta al momento della nomina a componente del Governo nazionale, regionale, provinciale e di enti locali di dimensioni rilevanti.
- assumere gli incarichi in spirito di servizio senza avvalersene per vantaggi diretti o indiretti;
- mantenere un comportamento ispirato ad autonomia, integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti degli associati, accantonando personali opzioni politiche nel corso dell'incarico;
- fare un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza in virtù delle proprie cariche;
- trattare gli associati con uguale dignità a prescindere dalle dimensioni e indirizzo nosologico delle loro strutture;

- mantenere con le forze politiche un comportamento ispirato ad autonomia di giudizio e indipendenza;
- rimettere il proprio mandato qualora per motivi personali, professionali o oggettivi, la permanenza nell'incarico possa apparire inopportuna o dannosa per l'immagine della categoria.

Non è consentito destinare fondi associativi per finanziare partiti politici, loro rappresentanti o candidati. Si può aderire a richieste di contributi e patrocini provenienti da Enti e Associazioni senza fini di lucro e con regolari statuti e atti costitutivi che siano di elevato valore culturale o filantropico e che coinvolgano un elevato numero di persone.

Eventuali attività di sponsorizzazione possono riguardare i temi della medicina, del sociale, dell'ambiente, dello sport, dello spettacolo e dell'arte e sono destinate solo ad eventi che offrano garanzia di qualità.

3. I RAPPRESENTANTI ESTERNI E LE SEZIONI REGIONALI

I Rappresentanti esterni vengono scelti tra gli associati, secondo criteri di autonomia e capacità, su delibera degli organi associativi competenti e, una volta nominati, si impegnano:

- a svolgere il loro mandato nel rispetto delle linee di indirizzo che l'Aiop è tenuta a fornire;
- ad assicurare una informativa costante sullo svolgimento del loro mandato;
- a rimettere il loro mandato allorquando si presentano cause di conflitto di interessi o impossibilità di una partecipazione efficace e continuativa.

Le Sezioni Regionali possono adottare con delibera assembleare integrazioni del presente Codice Etico, nel rispetto dei suoi principi generali e dello Statuto Sociale, dandone comunicazione all'Esecutivo Nazionale per le valutazioni di competenza.

4. GLI ORGANI DI TUTELA

La verifica e l'applicazione del presente Codice Etico sono demandate al Collegio dei Probiviri costituito secondo quanto indicato dall'art.20 dello Statuto Sociale. In tal senso, il Collegio dei Probiviri ha il compito di fornire obbligatoriamente al Comitato Esecutivo un parere consultivo anche su ipotesi di espulsione del Socio determinata da inosservanza dei principi stabiliti dal presente Codice Etico.